

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE
E DELLA PESCA MEDITERRANEA

DIPARTIMENTO REGIONALE DELLO SVILUPPO RURALE E TERRITORIALE

SERVIZIO 11 - UFFICIO SERVIZIO PER IL TERRITORIO DI CATANIA

U. O.1 – Affari Generali Coordinamento delle Attività Finanziarie

Ripartizione faunistico-venatoria

**REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA CACCIA ALLA VOLPE IN FORMA
COLLETTIVA PER L'ANNATA VENATORIA 2024/2025 NEGLI AA.TT.CC. CT1 E CT2**

**D.A. n. 39_gab del 22.05.2025 - art. 5 dell'allegato "A" del calendario
venatorio 2025/2026**

dal 01 ottobre al 31 dicembre 2025

L'esercizio della caccia alla volpe in forma collettiva sul territorio della provincia di Catania è consentito **dal 01 ottobre al 31 dicembre 2025**, così come previsto dall'art. 5 del **D.A. n. 39_gab del 22.05.2025** dell'allegato "A" del calendario venatorio 2025/2026, con l'ausilio di cani da seguita da tana e da cerca.

La caccia alla volpe in in forma collettiva dovrà essere esercitata nel rispetto delle vigenti normative statali e regionali in materia.

1) Ciascun caposquadra iscrive la propria squadra per la stagione venatoria 2025/2026 presso la Ripartizione Faunistico Venatoria presentando istanza in bollo, **entro e non oltre sette giorni prima della battuta e comunque non oltre il 14 dicembre 2025**, a seguito dell'iscrizione ad ogni squadra la R.F.V. assegnerà un numero identificativo. L'appartenenza del cacciatore alla propria squadra sarà fatta risultare, a cura del cacciatore, nello spazio del tesserino regionale, mediante l'annotazione del numero della squadra. La domanda d'iscrizione, sottoscritta dal caposquadra, che in tal modo s'impegna ad accettare anche in nome degli altri membri tutte le disposizioni disciplinanti la materia, dovrà contenere la dichiarazione che gli estremi dei documenti indicati sulla domanda sono veritieri, allegando copia del porto d'armi e copia del frontespizio dei tesserini venatori.

Le singole squadre, sono formate da cacciatori residenti nell'ambito in cui avviene la battuta o in possesso di ammissione esclusivamente nell'ATC CT2 per la caccia alla selvaggina stanziale, ciascun cacciatore non può essere iscritto nel proprio A.T.C. di residenza o di ammissione a più di una squadra, le squadre sono costituite da un minimo di **6** fino ad un massimo di **35** cacciatori fra i quali sono previsti:

a) **il capo squadra** che ha il compito di organizzare e dirigere la squadra, controllare il numero e l'elenco dei partecipanti alla battuta, controllare l'apposizione dei

cartelli segnalatori nella zona individuata per la battuta, controllare ed assegnare le poste prima della battuta, controllare il numero dei capi abbattuti;

b) i cacciatori in squadra che non devono abbandonare la posta assegnatagli dal caposquadra fino al segnale di fine battuta;

c) i conduttori dei cani, che sono autorizzati al recupero dei capi feriti.

2) la caccia in battuta può avere inizio previa delimitazione della zona individuata con cartelli apposti un'ora prima dell'alba;

3) tutti i cacciatori partecipanti alla battuta devono indossare un gilet di colore arancione che li renda facilmente visibili sul territorio al fine di aumentare la sicurezza, portare ben visibile il distintivo della squadra e raggiungere le poste con l'arma scarica;

4) i conduttori dei cani possono caricare l'arma solo al momento in cui la muta viene sciolta, tutte le armi devono essere scaricate al segnale di fine battuta.

5) all'inizio della giornata di caccia e, comunque, con congruo anticipo rispetto all'orario di inizio della battuta, è fatto obbligo al Caposquadra di redigere il foglio giornaliero delle presenze alla battuta, utilizzando l'apposito modulo fornito dalla Ripartizione Faunistico Venatoria, nel quale saranno anche registrati, a fine giornata, gli eventuali capi abbattuti con l'indicazione del sesso, dell'età e della località in cui è avvenuto l'abbattimento. Tale scheda sarà esibita su richiesta degli agenti preposti alla vigilanza e inoltrata alla Ripartizione a mezzo lettera raccomandata o brevi mano entro 48 ore dal giorno della battuta.

6) Il caposquadra dovrà provvedere ad apporre, dei cartelli riportanti la dicitura **"ATTENZIONE BATTUTA DI CACCIA ALLA VOLPE IN CORSO"**. Questi dovranno essere posti, in numero adeguato, lungo i sentieri e le principali vie di accesso. L'inizio e la fine della battuta deve essere segnalato da apposito segnale acustico udibile in tutta la zona interessata alla battuta di caccia.

Il capo squadra è tenuto alla raccolta degli animali abbattuti, utilizzando guanti di gomma e resistenti sacchetti di plastica per il successivo trasporto.

E' vietata la rimozione di animali inselvatichiti o domestici morti, che dovranno essere segnalati al servizio veterinario dell'unità sanitaria locale o alle forze dell'ordine, specificando il luogo esatto del ritrovamento.

E' vietata la partecipazione di minorenni al seguito dei cacciatori partecipanti alla battuta.

Nel corso della battuta è vietata la detenzione di munizione a palla, nonché l'uso di fucili combinati. Inoltre, è vietato in battuta, l'utilizzazione dei fucili ad anima rigata definiti carabina.

E' fatto obbligo a tutti i partecipanti il rispetto di tutte le prescrizioni di cui al presente regolamento, al calendario venatorio 2025/2026 e a tutte le norme che regolamentano l'attività venatoria.

La mancata esecuzione dei suddetti adempimenti comporterà, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti, la revoca dell'iscrizione della squadra.

dal 01 gennaio al 31 gennaio 2026

L'esercizio della caccia alla volpe in forma collettiva sul territorio della provincia di Catania è consentita **dal 01 gennaio al 31 gennaio 2026** esclusivamente con l'ausilio di cani da seguita e da tana e in zone dove non si possa arrecare disturbo ad altre specie selvatiche, in particolare alla coturnice (*Alectoris graeca whitakeri*) e alla lepre italica (*Lepus corsicanus*).

così come previsto dall'art. 5 del **39_gab del 22.05.2025** dell'allegato "A" del calendario venatorio 2025/2026.

La caccia alla volpe in forma collettiva dovrà essere esercitata nel rispetto delle vigenti normative statali e regionali in materia.

1) Ciascun caposquadra iscrive la propria squadra per la stagione venatoria 2025/2026 presso la Ripartizione Faunistico Venatoria presentando istanza in bollo, **entro e non il 14 dicembre 2025**, l'Ufficio rilascerà la relativa autorizzazione per ciascuna giornata di caccia. Nel caso che più squadre presentano la richiesta di autorizzazione per lo stesso luogo e per lo stesso giorno, verrà autorizzata la squadra che per prima, in base all'ordine cronologico (data e protocollo), ha presentato la domanda. a seguito dell'iscrizione ad ogni squadra la R.F.V. assegnerà un numero identificativo. L'appartenenza del cacciatore alla propria squadra sarà fatta risultare, a cura del cacciatore, nello spazio del tesserino regionale, mediante l'annotazione del numero della squadra. La domanda d'iscrizione, sottoscritta dal caposquadra, che in tal modo s'impegna ad accettare anche in nome degli altri membri tutte le disposizioni disciplinanti la materia, dovrà contenere la dichiarazione che gli estremi dei documenti indicati sulla domanda sono veritieri, allegando copia del porto d'armi e copia del frontespizio dei tesserini venatori.

Le singole squadre, sono formate da cacciatori residenti nell'ambito in cui avviene la battuta o in possesso di ammissione esclusivamente nell'ATC CT2 per la caccia alla selvaggina stanziale, ciascun cacciatore non può essere iscritto nel proprio A.T.C. di residenza o di ammissione a più di una squadra, le squadre sono costituite da un minimo di 6 fino ad un massimo di 35 cacciatori fra i quali sono previsti:

a) **il capo squadra** che ha il compito di organizzare e dirigere la squadra, controllare il numero e l'elenco dei partecipanti alla battuta, controllare l'apposizione dei cartelli segnalatori nella zona individuata per la battuta, controllare ed assegnare le poste prima della battuta, controllare il numero dei capi abbattuti;

b) i cacciatori in squadra che non devono abbandonare la posta assegnatagli dal caposquadra fino al segnale di fine battuta;

c) i conduttori dei cani, che sono autorizzati al recupero dei capi feriti.

2) la caccia in battuta può avere inizio previa delimitazione della zona individuata con cartelli apposti un'ora prima dell'alba;

3) tutti i cacciatori partecipanti alla battuta devono indossare un gilet di colore arancione che li renda facilmente visibili sul territorio al fine di aumentare la sicurezza, portare ben visibile il distintivo della squadra e raggiungere le poste con l'arma scarica;

4) i conduttori dei cani possono caricare l'arma solo al momento in cui la muta viene sciolta, tutte le armi devono essere scaricate al segnale di fine battuta.

5) all'inizio della giornata di caccia e, comunque, con congruo anticipo rispetto all'orario di inizio della battuta, è fatto obbligo al Caposquadra di redigere il foglio giornaliero delle presenze alla battuta, utilizzando l'apposito modulo fornito dalla Ripartizione Faunistico Venatoria, nel quale saranno anche registrati, a fine giornata, gli eventuali capi abbattuti con l'indicazione del sesso, dell'età e della località in cui è avvenuto l'abbattimento. Tale scheda sarà esibita su richiesta degli agenti preposti alla vigilanza e inoltrata alla Ripartizione a mezzo lettera raccomandata o brevi mano entro 48 ore dal giorno della battuta.

6) Il caposquadra dovrà provvedere ad apporre, dei cartelli riportanti la dicitura **"ATTENZIONE BATTUTA DI CACCIA ALLA VOLPE IN CORSO"**. Questi dovranno essere posti, in numero adeguato, lungo i sentieri e le principali vie di accesso. L'inizio e la fine della battuta deve essere segnalato da apposito segnale acustico udibile in tutta la zona interessata alla battuta di caccia.

Il capo squadra è tenuto alla raccolta degli animali abbattuti, utilizzando guanti di gomma e resistenti sacchetti di plastica per il successivo trasporto.

E' vietata la rimozione di animali inselvaticiti o domestici morti, che dovranno essere segnalati al servizio veterinario dell'unità sanitaria locale o alle forze dell'ordine, specificando il luogo esatto del ritrovamento.

E' vietata la partecipazione di minorenni al seguito dei cacciatori partecipanti alla battuta.

Nel corso della battuta è vietata la detenzione di munizione a palla, nonché l'uso di fucili combinati. Inoltre, è vietato in battuta, l'utilizzazione dei fucili ad anima rigata definiti carabina.

E' fatto obbligo a tutti i partecipanti il rispetto di tutte le prescrizioni di cui al presente regolamento, al calendario venatorio 2025/2026 e a tutte le norme che regolamentano l'attività venatoria.

La mancata esecuzione dei suddetti adempimenti comporterà, oltre all'applicazione delle sanzioni previste dalle norme vigenti, la revoca dell'autorizzazione.



Il Dirigente della U.O. n. 1
(dott.ssa Adriana Maria Scandurra)